Prezzi: il caro colazione colpisce caffè, cornetto e cappuccino

shutterstock-1662106540-c2d1c0ed

Dopo bollette e materie prime, adesso è il turno della colazione al bar. Arrivano un po' da tutta Italia le segnalazioni di prezzi della tazzina di caffè, ma anche di cappuccini e cornetti, in costante aumento. Tanto che c'è chi arriva ad ipotizzare che l'espresso arriverà a toccare quota 1,50 euro.

A lanciare l'allarme è stata **Assoutenti**. "*Stiamo ricevendo negli ultimi giorni numerose segnalazioni dei consumatori che denunciano aumenti dei prezzi dell'espresso, ma anche di cappuccini e dolci lievitati, consumati al banco o ai tavoli dei bar. I maggiori costi in capo agli esercenti per il rincaro dei prezzi dell'energia vengono inevitabilmente scaricati sui consumatori finali*", è l'alert segnalato dall'associazione.

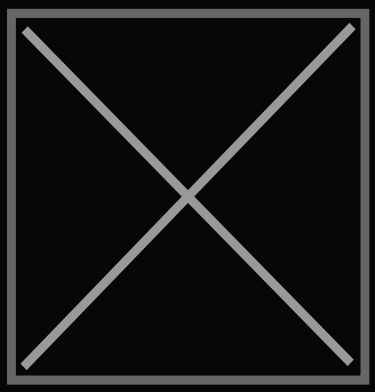
Più nel dettaglio, denuncia il presidente **Furio Truzzi**, nel 2021 il costo medio della tazzina nei 130mila bar italiani era di 1,04 euro, con un aumento del 2,3% sul 2019,

mentre a dicembre l'Istat aveva rilevato per i pubblici esercizi un incremento dei listini del 2,8%.

Quello che sta avvenendo negli ultimi giorni è ben diverso. "*L'**espresso** sta passando in molti bar da 1 a 1,10 euro, con un aumento del 10%. Il prezzo del **cappuccino** che nel 2021 era mediamente di circa 1,40 oggi è stato portato in molti esercizi a 1,50 euro (+7,1%). Non si salvano nemmeno i **dolci**,*

con cornetti, brioches e lievitati che registrano aumenti del 20% e prezzi che salgono da 1 a 1,20 euro ".

A far lievitare il costo della colazione al bar – ma anche quella a casa – sarebbero gli **aumenti dell'energia**, con il rincaro da gennaio di luce e gas del 55% e del 41,8%. E quindi quelli delle **materie prime** con le quotazioni del caffè cresciute nel 202



1, secondo Coldiretti, dell'80% (arabica) e del 70% (robusta). Per **burro, zucchero, cacao e grano** l'incremento è attorno al 30%, circa il doppio per il latte, 44% per il mais, 25% per le uova e 65,8% per i grassi vegetali. Risultato: i prezzi delle materie prime alimentari sono ai massimi degli ultimi dieci anni, con un +27,2% sul 2020, mentre il grano tenero utilizzato per il tradizionale cornetto viene in maggior parte importato dall'estero.

Cosa succederà nei prossimi mesi? Se l'emergenza bollette e materie prime proseguirà, secondo Truzzi "*la tazzina al bar potrebbe raggiungere il* ***record di 1,50 euro*** *con un aumento del 37,6% e la colazione costare il 41,6% in più*". Una stangata considerata però eccessiva da **Luciano Sbraga**, vice direttore di Fipe-Confcommercio, più cauto su quanto ci aspetta. "*E' impossibile che ci possa essere un aumento del 50%*", dice.

Anche se, in effetti, i rincari sono già partiti con listini adeguati anche del 25%.Per l'**espresso**, in particolare, si potrebbe arrivare a un incremento medio di 10 centesimi. Conseguenza dell'aumento del caffè torrefatto (20-25 euro al chilo con un più 10-15%), che pesa per il 16-18% sul prezzo finale sul quale incide per il 10% l'Iva. Il resto va al costo lavoro (30% circa), spese per il locale (10-15%) e, infine, bollette e tasse.